

19 – 20 Settembre 2025 Polo Universitario Santa Marta, Ingresso via Cantarane 24, sala T06

FORUM INTERNAZIONALE DELLA CULTURA LUDICA 2025

Venerdì 19 e Sabato 20 Settembre 2025 Polo Universitario Santa Marta, Ingresso via Cantarane 24, sala To6 In presenza e online



Le lingue di lavoro sono la lingua Māori della Nuova Zelanda e l'inglese

Il Forum Internazionale della Cultura Ludica con il Simposio "Tocatì, un patrimonio condiviso", celebra quest'anno una eccezionale edizione del Festival, dedicata ai Māori della Nuova Zelanda!

Nella storia del Tocatì questa è la prima edizione che accoglie un popolo in arrivo dall'altra parte del pianeta: un popolo indigeno, la cui presenza in Nuova Zelanda è stata sancita dal **Trattato di Waitangi**, firmato nel 1840. Un documento fondamentale nella storia della Nuova Zelanda, che segna l'inizio della colonizzazione britannica e stabilisce il rapporto tra il governo neozelandese e il popolo Māori.

I popoli indigeni sono citati così nel preambolo dell'edizione dei testi fondamentali della Convenzione del 2024, da Audrey Azouley:

A oltre vent'anni di distanza dall'adozione della Convenzione per la Salvaguardia del Patrimonio Culturale Immateriale nel 2003, un ecosistema di attori – Stati, NGO, comunità ed esperti – ha deciso di unire le forze per tutelare e promuovere il patrimonio vivente dell'umanità, (...) La Convenzione, ad oggi, è stata rettificata quasi universalmente, vantando ben 183 paesi membri, ed il suo ventesimo anniversario ha affermato il bisogno ancora presente di espandere la nostra portata. Dobbiamo prestare particolare attenzione alle persone indigene, alle minoranze e alle comunità emarginate – quelle comunità il cui ricco patrimonio è stato tanto sottovalutato da rischiare più volte di essere perso.

(https://ich.unesco.org/doc/src/2003 Convention Basic Texts 2024 version EN.pdf)

Cosa portano i Māori a Verona, e ben oltre le mura di Verona, al grande movimento della società civile che Tocatì incarna e rappresenta?

Quale il messaggio per l'Europa, l'Italia, e per la Convenzione?

Nelle parole della Direttrice dell'UNESCO, i popoli indigeni sono associati alle comunità: quelle comunità il cui ricco patrimonio è uno strumento potente di cambiamento, nelle nostre mani e nelle mani delle nostre politiche pubbliche. Sono quelle stesse comunità che Tocatì rappresenta, riunisce, collega in una grande rete ludica, che abbraccia il pianeta.

TAVOLA ROTONDA PATRIMONIO VIVENTE, COMUNITÀ E POPOLI INDIGENI: LO SPIRITO DELLA CONVENZIONE UNESCO 2003

Venerdì 19 settembre 2025 - ore 14.00-17.30 Polo Universitario Santa Marta - Ingresso via Cantarane 24, sala To6

Link Zoom

Quali strumenti sono oggi possibili per rendere i diritti culturali dei popoli indigeni effettivi e potenziare le possibilità di far valere il loro patrimonio vivente come patrimonio dell'umanità intera? Può la convenzione costituire uno strumento a questo fine, sia a livello istituzionale-normativo che attraverso il riconoscimento di movimenti e associazioni della società civile, comprese quelle che rappresentano le culture dei popoli indigeni?

A tal proposito, <u>la Convenzione</u> fornisce alle persone indigene l'opportunità significativa di influenzare il dibattito sul patrimonio internazionale e garantire che le loro esperienze e i loro bisogni siano tenuti in considerazione nella tutela del patrimonio vivente.(https://ich.unesco.org/en/indigenous-peoples)

Ricordando che la Gran Bretagna, la cui storia coloniale è profondamente legata a quella della Nuova Zelanda, ha appena ratificato la Convenzione, ci interrogheremo sul senso di questo viaggio dei Maori a Verona, favorendo l'incontro con alcune figure-chiave della comunità scientifica impegnata nel grande cantiere internazionale della Convenzione.

14:00. Saluti di apertura

Olivia Guaraldo, Università di Verona Giorgio Paolo Avigo, Associazione Giochi Antichi (AGA) Marta Ugolini, Assessora alla Cultura con delega all' UNESCO, Comune di Verona Leandro Ventura, Istituto Centrale Patrimonio Immateriale (ICPI) del Ministero della Cultura

14:30. Introduce e modera. Valentina Lapiccirella Zingari, Antropologa e Facilitatrice UNESCO – sezione patrimonio immateriale, *la Convenzione e i suoi strumenti per i popoli indigeni. Alcuni punti chiave dalle Linee Guida UNESCO*

Contributi di:

14:45. Lucas Lixinski, Facoltà di Giurisprudenza, UNSW Sydney, Australia. L'astuzia del patrimonio immateriale delle Prime Nazioni, popoli indigeni in Australia.

- **15:10. Harriet Deacon,** Università di Hull, Regno Unito. *Cosa può imparare l'attuazione della Convenzione del 2003 dalle esperienze dei popoli indigeni sugli aspetti economici della salvaguardia del patrimonio?*
- **15:30. Benedetta Ubertazzi**, Università di Milano Bicocca. *La protezione del patrimonio culturale immateriale attraverso i diritti collettivi e individuali di proprietà intellettuale delle comunità e persone indigene.*
- **15:45. Thomas Mouzard,** Direzione generale dei patrimoni, ministero francese della cultura, e **Carlo Barletta**, Associazione Iles du monde. *Autoctonia e patrimonio immateriale. Un punto di vista francese.*

16:00-16:10. Pausa caffè

Sarà messo a disposizione caffè Pellini e bottigliette d'acqua.

16:10. Pena Makoare (Ngapuhi) e Hinerangi Himiona (Ngāpuhi), delegazione Māori – Sovranità culturale e Rivendicazione del Patrimonio Vivente – Una prospettiva Māori sulla sovranità espressa con Te Wakaminenga (Dichiarazione di Indipendenza 1835) Te Tiriti o Waitangi (Il Trattato di Waitangi 1840) e aspirazioni tribali per le future generazioni.

17:00 - 17:45

Domande e Risposte – Dibattito con il contributo del **partenariato nazionale e internazionale di Tocatì:** delegazioni istituzionali e rappresentanti delle comunità di Belgio, Cipro, Croazia, Francia, Italia.

Ore 18:00. Inaugurazione del festival Tocatì

TOCATÌ UN PATRIMONIO CONDIVISO SIMPOSIO INTERNAZIONALE: IL POTERE DELLE RETI IN GIOCO

Sabato 20 Settembre 2025, ore 9:00 – 13:00 Polo Universitario S. Marta - Ingresso Via Cantarane 24, Aula To6

Link Zoom

La forza delle reti che collegano tra loro le associazioni culturali, e più in generale il mondo dell'associazionismo attraverso il pianeta, non smette mai di stupirci.

Malgrado le guerre, le occupazioni di territori e i processi di colonizzazione, le migrazioni e gli spostamenti forzati, i conflitti e i drammi di frontiera, le crisi climatiche, sanitarie, sociali ed economiche legate agli squilibri di uno sviluppo fuori controllo che mortifica il pianeta, il grande viaggio delle culture nel mondo globale continua ad inviarci segnali di resistenza e vitalità, fiducia e creatività.

Nel cantiere internazionale della Convenzione per la salvaguardia del patrimonio immateriale, insieme ai governi, le ONG organizzate nell'ICH NGO Forum (https://www.ichngoforum.org/) hanno uno spazio di legittimità e stanno acquisendo negli anni credibilità e autorevolezza.

L'arrivo dei maori al Festival Tocatì a Verona è una storia da interrogare, costruire, trasmettere e cercare di condividere nei suoi tanti significati. Ci prova quanto possono essere forti, anzi oseremmo dire sempre più forti, le reti di relazioni che legano tra loro le persone con le loro culture nel mondo globale.

Questa edizione del Simposio darà la parola ad alcuni rappresentanti di queste reti, mettendo al centro dell'ascolto la delegazione maori e i suoi progetti legati alla rivitalizzazione dei giochi tradizionali maori, come strumento potente per cambiare le prospettive educative e quelle culturali.

Abbiamo chiamato a riflettere sul tema delle *reti in gioco* i nostri partners con riflessioni dal Forum delle ONG UNESCO, il Belgio, la Francia e i suoi territori d'oltremare e l'Italia. Ci soffermeremo ad ascoltare i maori e il loro racconto che chiuderà il nostro incontro, chiamando alcuni studiosi a contribuire con riflessioni conclusive.

9:00. Saluti istituzionali di apertura

Anna Paini, Università degli Studi di Verona

Giuseppe Giacon, Associazione Giochi Antichi (AGA)

Marta Ugolini, Assessora alla cultura con delegazione UNESCO, Comune di Verona

Fausta Bressani, Direzione Beni, Attività Culturali e Sport, Regione Veneto

Agostina Lavagnino, Archivio di Etnografia e Storia Sociale (AESS), Regione Lombardia

Leandro Ventura, Istituto Centrale per il Patrimonio Immateriale (ICPI) – Ministero Italiano della Cultura

Matteo Rosati, Ufficio Regionale UNESCO per la Scienza e la Cultura in Europa

Contributi di:

9:30. Valentina Lapiccirella Zingari (AGA). La rete del Tocatì. Un movimento in espansione

9:45. Alessia Villanucci e Claudio Rizzoni, Istituto Centrale Patrimonio Immateriale (ICPI-MIC) Reti comunitarie e Reti istituzionali in Italia: prospettive dell'Istituto Centrale per il Patrimonio Immateriale del Ministero della Cultura

10:00. Tamara Nikolić Đerić, Ngo "Casa della Batana", presidente dell'ICH NGO Forum. *L'ICH NGO Forum. Coltivare le partnership, sostenendo il futuro*

10:15. Arno Beunen, Punto focale per la Comunità Fiamminga. Responsabile per la politica internazionale del Patrimonio Culturale, Belgio. Con Liesbet Salens, Sportimonium. *Il processo*

di costruzione di reti per la salvaguardia del patrimonio vivente nelle Fiandre. Prospettive per la ludodiversità nelle Fiandre

10:45. Pere Lavega, presidente dell'Associazione Europea Giochi e Sport Tradizionali (AEJeST). Networking da AEJeST: il caso della rete mondiale di insegnanti e ricercatori negli sport e nei giochi tradizionali

11:00. Daniele Ortiz, NGO Iles du monde. *SportReso: Le reti digitali che partecipano al rafforzamento degli Sport e dei Giochi Tradizionali*

11:15-11:25. Pausa caffè

Sarà messo a disposizione caffè Pellini e bottigliette d'acqua.

11:25 – 12:15. La Delegazione Māori: Francesco Micarelli, Wiremu Sarich, Anna Tripp, Maria Mariotti. Taonga Tākaro: sulla saggezza ancestrale, il gioco e il futuro dell'educazione

12:15 - 13:15

Domande e risposte - Dibattito con la sala, con il contributo del **partenariato internazionale** di Tocatì: Delegazioni istituzionali e rappresentanti delle comunità dal **Belgio, Cipro,** Croazia, Francia e Italia

13:30. Pranzo condiviso